

Bonghi. Perchè non sono grossi e veri interessi dello Stato quelli che ci commuovono, ma piccole personalità di nessuna conclusione (*Oh!*) e per colpa vostra. Ora io non credo che oggi possa essere cambiato l'ordine del giorno neanche per decisione della Camera, poichè questa relazione non è stata presentata se non da poche ore, mentre dovrebbe, secondo le prescrizioni del regolamento, essere nelle nostre mani almeno da ventiquattro. E tanto più credo che il regolamento si debba rispettare, per quanto più possono essere commoventi per noi i documenti che ci sono presentati, appunto perchè richiedono che l'animo nostro si posi sopra di essi e li giudichi con tutta calma.

Quello che ha detto l'onorevole Cavallotti è, secondo me, il contrario del vero: vale a dire che appunto quando le passioni sono mosse o possono essere mosse in un'Assemblea, il regolamento deve essere rigidamente osservato, perchè il regolamento è soprattutto questo: la tutela delle Assemblee contro le loro passioni. (*Bravo! Bene! — Approvazioni!*)

Cavallotti. Chiedo di parlare per un fatto personale.

Presidente. Lo accenni.

Cavallotti. Ho chiesto di parlare per fatto personale perchè l'onorevole Bonghi (se ho bene raccolto le sue parole giunte sin qui) ha detto che qui si vogliono portare questioni personali. Ora io non posso accettare dall'onorevole Bonghi questo rimprovero, e la Camera mi è testimone che io non ho portato qui alcun personale sentimento. Ed aggiungo che non riconosco nè a lui nè a chiunque altro, per quanto profondamente lo rispetti, il diritto di trattar come questioni secondarie quelle che concernono l'onore dell'Assemblea dei rappresentanti d'Italia. (*Bene! Bravo! a sinistra!*)

Di Rudini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Rudini, (*Segni di attenzione*). Io credo che l'onorevole Bonghi abbia perfettamente ragione quando dice che il regolamento deve essere scrupolosamente osservato. Ma il regolamento prevede i casi in cui circostanze eccezionali impongano (*Bene!*) che si discuta senz'altro un argomento che si impone alla coscienza della Camera. (*Bene! Bravo!*)

Io potrei confortare questa tesi con argomentazioni personali, ma non lo farò.

Dico solamente che, di fronte a condizioni

gravi le quali interessano l'onore di molti colleghi (*Benissimo! Bravo! a sinistra*) vi è il caso dell'urgenza preveduta dal regolamento. (*Bravo! a sinistra*).

Io, quindi, prego l'onorevole presidente di volere chiedere alla Camera, in quei modi che il regolamento prescrive, se consenta che si discuta oggi stesso la relazione dei cinque.

Presidente. L'articolo 71 del regolamento dice:

« Per discutere e deliberare sopra materie che non sieno nell'ordine del giorno, salvo la disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo 51, è necessario che sia deliberato dalla Camera, con votazione e scrutinio segreto, ed a maggioranza di tre quarti. »

Crispi, *presidente del Consiglio.* Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure. (*Segni vivissimi di attenzione. — Molti deputati scendono nell'emiciclo.*)

Voci. Ai posti! ai posti!

Crispi, *presidente del Consiglio.* La stampa che è stata oggi distribuita è un tessuto di insidie e di menzogne. (*Oh! oh! — Interruzioni e rumori a sinistra*) — (*Con forza*) E di menzogne! (*Nuovi rumori a sinistra*).

Voci. Lasciatelo parlare!

Presidente. Non apriamo la discussione prima del tempo! (*Interruzioni a sinistra*).

Facciano silenzio!

Non apriamo la discussione, onorevole presidente del Consiglio, perchè, altrimenti è inutile che io, in ossequio al regolamento, interroghi la Camera per chiederle se intenda di aprirla, o no. (*Bravo! Bene! a sinistra!*)

Per il momento questo soltanto si deve e si può fare: chiedere alla Camera di deliberare con votazione segreta, e a maggioranza di tre quarti, se intenda di discutere, o no, immediatamente...

Voci. Discutere che cosa?

Presidente. Discutere la relazione dei Cinque.

Campi. Ma se è stata approvata già la relazione! (*Rumori*).

Rizzo. Ho domandato di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Rizzo. Poichè è stata fatta la proposta di una discussione immediata, domando prima di tutto quale, secondo i proponenti, debba essere l'oggetto della discussione. (*Rumori a sinistra*).

Voci. Ha ragione.

Rizzo. Le conclusioni della Commissione